

## Itinerari Atism59

### CAMBIO DI GUARDIA ALLA DIREZIONE DELLA *RIVISTA DI TEOLOGIA MORALE*

Come abbiamo avuto modo di apprendere dallo scorso numero della rivista, dopo tanti anni di direzione della stessa p. Luigi Lorenzetti passa il testimone a p. Stefano Zamboni. Si tratta di un passaggio nel segno della continuità che vedrà, peraltro, Lorenzetti ancora impegnato nella sua nuova veste di *direttore emerito*. L'Atism gli è grata per il prezioso lavoro svolto in questi anni, spesso problematici sul piano della riflessione morale-teologica. Al tempo stesso, porge i più cordiali auguri al nuovo direttore nella certezza che la feconda collaborazione, ormai collaudata negli anni, tra Rtm e Atism possa continuare a crescere e fruttificare.

### IL CONGRESSO DI TRENTO: DUE PUBBLICAZIONI

J.F. KEENAN (ed.), *Catholic Theological Ethics. Past, Present and Future*, Orbis, New York 2011, pp. 304. Nel luglio 2010 si sono dati appuntamento a Trento oltre 600 teologi e teologhe morali da oltre 70 diversi paesi per il secondo Congresso mondiale di teologia morale, intitolato *In the Currents of History: from Trent to the Future*. Nelle dieci sessioni plenarie e in più di duecento relazioni parallele, il Congresso ha offerto alla comunità scientifica internazionale un prezioso spazio di dialogo e confronto, libero e appassionato, sullo stato attuale della ricerca teologico-morale e sulle sue prospettive future. A distanza di circa un anno è stato pubblicato da James F. Keenan, teologo morale al Boston College e principale organizzatore del Congresso insieme al prof. Antonio Autiero (Münster), un volume che raccoglie le principali relazioni dell'evento. Come le giornate di lavoro, così anche il libro è suddiviso in tre parti (passato, presente, futuro) e affronta una vasta gamma di argomenti dell'attuale dibattito teologico-morale, declinati in un orizzonte veramente mondiale, con sensibilità emergenti e voci differenti.

V. VIVA - G. WITASEK (edd.), *Etica teologica nelle correnti della storia*, Contributi dall'Accademia Alfonsiana al 2° Congresso mondiale dei Teologi morali cattolici, Lateran University Press - Editiones Academiae Alfonsianae, Città del Vaticano/Roma 2011, pp. 145.

Anche questo testo è stato pubblicato sulla scia del Congresso di Trento e raccoglie le relazioni che sono state presentate da docenti e dottorandi dell'Accademia Alfonsiana (Roma). I brevi contributi sono stati organizzati in tre sezioni: *Bibbia e morale*, *Questioni di morale fondamentale*, *Bioetica e società*. Tra gli autori: M. Marta Cuneo, Giovanni Del Missier, Alberto De Mingo Kaminouchi, Giuseppe De Virgilio, Raphael Gallagher, Aristide Gnada, Rogério Comes, Terence Kennedy, Martin McKeever, Vimal Tirimanna, Vincenzo Viva, Andrzej S. Wodka.

### GLI ATTI DEL SEMINARIO DI ASSISI

P. CARLOTTI - P. BENANTI, *Teologia morale e Scienze empiriche*, LAS, Roma 2012, pp. 191.

Il volume raccoglie gli atti del Seminario di studio svoltosi ad Assisi nel luglio 2011, appuntamento biennale dell'Atism, e presenta una istruzione aggiornata e una seria articolazione degli snodi, al momento inaggirabili, del dialogo tra le *scienze empiriche* e una *scienza interpretativa pratica*, quale è la teologia morale. L'avvertenza critica della portata e del limite della competenza di ogni scienza, senza invadenze e resistenze improprie e nocive, è la premessa per ogni proficuo dialogo interdisciplinare, un obiettivo sempre di nuovo in gioco, l'obiettivo promozionale del testo. Il tema affrontato dal Seminario, sempre e di nuovo attuale, attesta il forte incremento - soprattutto qualitativo - delle scienze empiriche, che interpellano in modo nuovo la teologia morale. Un tema a cui non solo non nuoce ma si addice la modalità seminariale, che si manifesta sempre più consona ad affrontare lo stato interdisciplinare e plurale delle questioni moderne, nelle loro interconnessioni e nelle loro stratificazioni dimensionali.

### PUBBLICAZIONI DEI SOCI

M. LINTNER, *Den Eros entgiften. Plådoyer jur eine tragfähige Sexualmoral und Beziehungsethik*, Tyrolia - Weger, Wien/Brixen 2011.

G. DE VIRGILIO, *Grammatica della vocazione. Le parole della Bibbia.*, Rogate, Roma 2011.

M. MAZZEO, *Bibbia ed educazione. Per una nuova evangelizzazione*, Paoline, Cinisello Balsamo 2011.

D. PISANA, *Indignazione e doppia morale nell'Italia del Berlusconi-smo. Crisi, contraddizioni, ipocrisie e turbamenti*, Collana «Politica e società», Petralia Editore, 2011.

A. FUMAGALLI, *Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012.

B. PETRÀ, *Divorziati risposati e seconde nozze, una via di soluzione*, Cittadella, Assisi 2012.

B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, EDB, Bologna 2012.

G. PERNIGOTTO, *Crisi come esperienza morale. La testimonianza di don Giuseppe Dossetti*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

M. MAZZEO, *Bibbia ed educazione, per una nuova evangelizzazione*, Paoline, Milano 2011.

D. MONGILLO, *Liberi per la verità e l'amore*, Edizioni Domenicane Italiane, Napoli 2012.

L. LORENZETTI, *Quale stato sociale?*, Cittadella, Assisi 2011.

T. ROSSI, *Saggio sulla metaetica nella Summa Theologiae di San Tommaso d'Aquino*, Angelicum University Press, Roma 2011.

R. TAMANTI, *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2012.

*Di alcuni di questi testi daremo più ampia recensione nei prossimi numeri di Itinerari Atism.*

## RECENSIONI

*A partire da un Maestro*, Saggi di teologia morale nel ricordo di Salvatore Privitera (a cura di S. Leone e P. Cognato), Il platano di Ippocrate, Palermo 2012, pp. 123.

«A partire da un Maestro» si continua a parlare di teologia morale e lo si fa proprio seguendo le orme da questi tracciate. Proprio per questo il convegno svoltosi a Palermo lo scorso anno nel ricordo di Salvatore Privitera non è stata una mera celebrazione commemorativa ma un vero convegno in cui, «a partire» da alcuni capisaldi del suo pensiero i diversi intervenuti hanno sviluppato un proprio personale saggio nell'ambito di uno dei tanti settori morali-teologici esplorati da Privitera.

In particolare, P. Cognato, alla domanda «come da cristiani ci si deve porre di fronte ad un interrogativo morale», dice subito che il pensiero di Privitera costituisce una tappa obbligata «per rivisitare più da vicino lo stato dell'arte della teologia morale e i problemi che oggi e in futuro è chiamata ad affrontare a livelli diversi» (p. 10), sottolineando che il suo pensiero ruota sempre attorno all'idea di fondo che «ciò di cui si ha bisogno oggi in teologia sia proprio la linearità logica di ogni sua fondazione epistemica» (p. 12).

L'articolo di Trentin evidenzia la centralità della coscienza in teologia morale e, al riguardo, cita la *Gaudium et Spes*: «la coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli si trova solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità propria» (p. 37). F. Compagnoni affronta il problema dell'etica normativa, in cui si distingue ciò che è moralmente buono dal moralmente retto, differenziandola dalla paresi che, invece, è una modalità di esortare al comportamento morale.

T. Rossi, a proposito di etica normativa, dice che questa non vuole essere un metodo, ma un modo di comunicare e riporta la cautela posta al riguardo da Privitera. F. Puleo pone il problema della «specificità dell'etica cristiana da vedersi nell'articolazione di fede e ragione che impegna ancora oggi il dibattito filosofico e teologico» (p. 77) e cita il testo di Privitera, *Il volto morale dell'uomo. Avvio allo studio dell'etica filosofica e teologica*, dove viene sottolineata l'esigenza di un confronto continuo e incessante tra etica filosofica e teologica. A. Parisi sostiene che, nella elaborazione della ricerca etica di Privitera, c'è un impianto fortemente teleologico. «La molla che dà la spinta all'agire morale è la tensione o attrazione verso il bene come costante richiamo morale, nasce così l'esigenza di dare un'impronta morale alla propria esistenza, che accompagna ogni essere umano dalla nascita al termine della vita» (p. 85). E. Agius sostiene che si può parlare di una Bioetica che, per la prima volta, è stata insegnata nella scuola di Ippocrate e che ha visto la nascita nelle sponde del Mediterraneo. La specificità della Bioetica del Mediterraneo è stato uno dei temi preferiti da S. Privitera, che ha cercato di delinearne le caratteristiche principali. S. Leone, che con Privitera ha lavorato a stretto contatto, chiude il volume cercando di delineare in che modo la Bioetica possa essere materia di teologia morale e fino a che punto possa ritenersi disciplina autonoma.

La citazione di GS 16b, «nella fedeltà alla coscienza i cristiani si uniscono agli altri uomini per cercare la verità e per risolvere secondo verità tanti problemi morali, che sorgono tanto nella vita dei singoli che in quella sociale» può ritenersi la più autorevole conclusione del testo ma, al tempo stesso, anche un impegno verso una comune ricerca in ambito morale-teologico. (Irene Gallo)

## CONVEGNO DELLA SEZIONE SICILIANA

Il 3 febbraio 2012 si è svolto ad Acireale (Ct) il convegno su *Comunicazione tra etica e diritto*, organizzato dalla sezione siciliana dell'Atism in collaborazione con l'Associazione *Cristo nostra speranza*. Al convegno hanno partecipato il vescovo di Acireale mons. A. Raspanti, numerose autorità cittadine (tra cui il sindaco), giornalisti, alcuni soci e molti simpatizzanti che, dopo le interessanti relazioni, sono intervenuti per un breve ma vivace dibattito. La prima relazione è stata curata dalla socia Atism Anna Rosaria Gioeni, che è anche delegata per il sud del Coordinamento teologie italiane. La sua riflessione è partita da un'analisi della situazione attuale della comunicazione sociale in Italia, condizionata dalla trasformazione repentina e radicale

*dell'ethos nella post-modernità.* Gioeni ha sottolineato come il percorso sia anche inverso per cui la presentazione delle notizie influisce sempre di più sul cammino, sul giudizio e sulle scelte che vengono operate. La relatrice ha infine presentato Gesù come autentico comunicatore che propone un'etica della verità valida per ogni persona. La seconda relazione è stata tenuta da Antonio Garozzo, pubblicitista e direttore di una emittente televisiva locale che ha presentato e commentato il codice deontologico per il giornalista. Il suo intervento, supportato anche da un'intervista del presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, ha portato i presenti a riflettere sia sul tipo di approccio alla verità e alla sua divulgazione che *dovrebbe* caratterizzare gli operatori della stampa, sia su alcune tematiche specifiche e su alcuni casi particolarmente eclatanti dell'Italia contemporanea. Su questa linea si è posto anche Gaetano Rizzo, membro della giunta nazionale Ucsi, che ha presentato gli aspetti problematici sulla comunicazione di alcuni eventi tragici avvenuti negli ultimi mesi, ben noti per la straordinaria attenzione dei mass media. L'eccesso di informazioni e il taglio che spesso veniva dato alla notizia è molte volte legato alla commercializzazione: di un'emozione o di un sentimento che fa *audience*. Il problema è che questo tipo di approccio - come ha sottolineato il vescovo Raspanti - non aiuta «l'uomo della strada» a fare un opportuno di scernimento e a camminare nella via del bene. Occorre infatti - come ha affermato nelle sue conclusioni il moderatore Alessandro Rovello, delegato Atism per la Sicilia - partendo dall'analisi di un fenomeno in continua evoluzione, non solo presentare la realtà ma anche aiutare ogni persona a formulare un giudizio corretto per individuare delle azioni personali e comunitarie che possano portare al maggior bene possibile e a una reale formazione delle coscienze. L'ampiezza delle tematiche e l'interesse suscitato nei partecipanti ha spinto gli organizzatori a proporre nuovi incontri sul tema, rinnovando un'esperienza di riflessione multidisciplinare nella ricerca di una morale per il mondo della comunicazione sociale contemporanea.